

della loro gestione veruna obbligazione personale per gli affari sociali, tranne il caso previsto all'art. 33. Sono però soggetti alla responsabilità della esecuzione del loro mandato, e a quelle altre che la legge specialmente loro impone. Le loro funzioni sono gratuite.

Art. 57.

Qualunque Amministratore il quale per ben tre volte consecutive manchi, senza legittimo motivo notificato, ai servizi affidatigli, s'intenderà per dimissionario. Se il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per qualsiasi causa si riducesse alla metà dovrà essere immediatamente convocata l'Assemblea per la reintegrazione del Consiglio stesso.

e) Direttore ed Impiegati.

Art. 58.

Il Direttore è nominato e revocato dal Consiglio d'Amministrazione in seduta in cui siano presenti almeno tre quarti dei Consiglieri, ed a maggioranza almeno di tre quarti di essi.

Art. 59.

Il Direttore, sotto l'immediata sorveglianza e dipendenza del Consiglio, rappresenta la Società in confronto ai terzi ed in giudizio, firma in unione ad un membro del Consiglio la corrispondenza, i giri cambiali, e gli altri atti e documenti sociali. D'accordo col Consiglio stabilisce e sorveglia la contabilità e gli impiegati, provvede alla pubblicazione delle situazioni mensili, interviene alle adunanze del Consiglio e delle Commissioni di Sconto e di Castelletto, ma con solo voto consultivo, e compie tutti gli atti per i quali sia stata data facoltà con deliberazione del Consiglio.

Art. 60.

Il Cassiere è nominato e revocato dal Consiglio d'Amministrazione. Ha la gestione di Cassa nei modi tracciati dal Regolamento generale; ha l'obbligo di tenere in giornata ed in piena evidenza i libri dell'entrata ed uscita, e di rendere conto ad ogni richiesta del Consiglio d'Amministrazione, del Direttore, e dei Sindaci dello stato di Cassa, giustificando tutti gli introiti e pagamenti fatti.

Art. 61.

Il Direttore ed il Cassiere devono prestare cauzione nella misura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 62.

Il Direttore, il Cassiere e gli altri impiegati sociali saranno retribuiti con stipendio fisso che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione. Tanto il Direttore che il Cassiere devono iscriversi Soci per quel numero di azioni che verrà determinato dal Consiglio nell'istante in cui assumono nella Banca il loro ufficio.

Art. 63.

Gli impiegati dipendono dal Consiglio d'Amministrazione, il quale li nomina, sospende e revoca colle norme e nei casi stabiliti dal Regolamento.

È interdetto a tutti gli impiegati e a chi ne fa le veci di fare operazioni colla Banca nel loro particolare interesse.

Le attribuzioni del Direttore e degli altri impiegati possono dal Consiglio venir affidate ad uno o più dei suoi membri, i quali in tal caso hanno voto deliberativo.

d) Comitato dei Sindaci.

Art. 64.

Il Comitato dei Sindaci è costituito da tre membri effettivi e due supplenti scelti fra tutti i Soci. Devono essere intestatari almeno di dieci

azioni, durano in carica un anno a termini dell'art. 183 Codice Civile e possono essere rieletti.

Non possono essere Sindaci i parenti e gli affini sino al quarto grado, o il socio solidale di taluno dei componenti il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 65.

Il Consiglio dei Sindaci elegge nel suo seno un Presidente. I Sindaci vegliano alla stretta osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni sociali, ed adempiono agli uffici loro demandati dal Codice.

Art. 66.

I Sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio d'Amministrazione delle cui riunioni essi devono avere di volta in volta partecipazione dal Presidente.

e) Comitato di Sconto.

Art. 67.

Il Comitato di Sconto è composto del Consiglio di Amministrazione e di dieci Soci eletti nell'Assemblea Generale, i quali di due in due per settimana insieme ad un membro della presidenza e un membro del Consiglio d'Amministrazione, costituiscono il Comitato settimanale di Sconto. I Soci eletti a far parte del Comitato di Sconto durano in carica due anni e sono sempre rieleggibili. Nei primi due anni la scadenza è determinata dalla sorte, in appresso dall'anzianità. Essi devono possedere non meno di 10 azioni libere da vincolarsi a garanzia della loro gestione.

Nessun effetto cambiario può essere scontato dalla Banca Popolare, e nessuna anticipazione può venire accordata se non dietro l'approvazione del Comitato di Sconto il quale delibera a maggioranza di voti. A parità di voti una proposta si intende respinta.

Se un membro del Comitato di Sconto fosse impedito lo surroga quello del turno successivo.

Il Direttore e gli altri Funzionari della Società hanno l'obbligo di rispondere alle informazioni chieste dal Comitato di Sconto.

La Presidenza può sospendere una operazione approvata dal Comitato di Sconto: la decisione definitiva spetta in tal caso al Consiglio, in unione ai Sindaci.

f) Comitato degli Arbitri.

Art. 68.

In caso di contestazioni che potessero insorgere fra i Soci e l'Amministrazione per affari attinenti alla Banca, le parti devono presentarsi dinanzi ad un apposito Comitato di tre Arbitri scelti ad ogni anno fra i Soci dall'Assemblea a maggioranza di voti; i medesimi sono sempre rieleggibili.

Il verdetto che pronuncieranno i predetti tre Arbitri, sentite le parti interessate, sarà inappellabile.

Titolo VII.

Bilancio, Utili e Riserva.

Art. 69.

Il bilancio verrà compilato dal Consiglio d'Amministrazione e riveduto dai Sindaci a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio verranno così distribuiti: non più del 70 per cento ai Soci; il resto alla riserva.

Il dividendo netto sulle azioni non può superare il 5 per cento fino a che la riserva sociale non sia uguale al quinto del capitale versato; e non può superare l'8 per cento fino a che la riserva non sia uguale ad una metà del capitale versato.

Coi proventi straordinari ed eventuali sarà formata una riserva straordinaria.

I dividendi non ritirati saranno prescritti in favore della Società allo spirare del quinquennio della loro scadenza.

Art. 70.

L'anno sociale comincerà sempre il primo Gennaio e finirà al 31 Dicembre d'ogni anno.

Art. 71.

Verificandosi il caso di smarrimento di certificati di azioni o di erronea intestazione delle medesime o di smarrimento di dichiarazioni di deposito, il Consiglio d'Amministrazione potrà, sulla domanda scritta dagli aventi interesse, ordinare o la emissione del duplicato del certificato smarrito, o la rettifica dell'intestazione, o la restituzione degli effetti depositati contro pagamento del dovuto, con che però si faccia precedere di due mesi almeno la pubblicazione del relativo avviso di smarrimento o rettifica nel bollettino degli annunci giudiziari della città capoluogo di Provincia ove risiede il Socio, il depositante o chi fece la domanda. Questa pubblicazione sarà ripetuta tre volte durante i due mesi a cura del richiedente dopo di che, non essendosi presentata opposizione alcuna al Consiglio d'Amministrazione, si procederà da questo al rilascio o alla rettificazione del certificato od alla restituzione degli effetti depositati contro ricevuta regolare del riciedente e contro rimborso di ogni spesa al riguardo incontrata.

Art. 72.

Un anno prima che spirino i 30 anni fissati, come all'art. 3, per la durata della Società, i Soci saranno convocati in Assemblea Generale per deliberare sulla proroga mediante avviso inserito tre volte nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella per gli annunci giudiziari della Provincia.

Art. 73.

Verificandosi la perdita di un terzo di capitale, il Consiglio di Amministrazione dovrà convocare l'Assemblea Generale, interrogarla se intende reintegrarlo o limitarlo alla somma rimanente, o sciogliere la Società. L'Assemblea delibera sulle proposte alle condizioni di maggioranza di cui all'art. 46.

Art. 74.

Gli atti Sociali saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Disposizione transitoria

Fino alla Costituzione legale della Banca il Comitato Promotore eserciterà le attribuzioni che dal presente Statuto sono devolute al Consiglio di Amministrazione.

LA SETTIMANA

Acqua potabile — La tubazione d'acqua in città è ormai a buon punto, già parecchie fontanelle sono a posto e così pure sono in parte collocate le varie bocche di acqua per innaffiare a mezzo di getti le principali passeggiate. Nei giorni scorsi si innaffiò per prova la piazza delle Nuove Terme e parte del Corso dei Bagni. Così fra non molto, su questo Corso, che proprio ne sentiva il bisogno, avremo un servizio d'innaffio che spanderà una grata frescura.

Stabilimento dei Bagni — L'impresa dello stabilimento ha

cominciato l'invio dei biglietti d'invito per la sala da ballo, il che naturalmente indica che fra breve la sala si riaprirà alle coppie danzanti.

Non c'è bisogno di altro annuncio per mettere in formicolio le gambe di una infinità di persone le quali non aspettano che l'occasione per prendere dei bagni a vapore.

Politeama — Siamo lieti di constatare la buonissima impressione fatta sul nostro pubblico dalla drammatica compagnia Italiana diretta dall'artista Ermete Zacconi. Sono due sere appena che la compagnia recita sulle scene, così insufficienti, del Politeama, ma già ebbe campo a far conoscere ed apprezzare degnamente non solo la qualità importantissima, per non dire la più importante, dell'affiatamento, ma eziandio gli ottimi elementi di cui la compagnia stessa è composta. Non abbiamo oggi né spazio, né tempo sufficiente per fare una particolareggiata relazione teatrale ed occuparci di proposito degli artisti: ciò faremo con maggiore agio in altro numero. Per ora, accertato che favorevolissimo fu il giudizio che il pubblico pronunciò sulla nuova compagnia drammatica, ci limiteremo ad accennare ai principali artisti i quali nel *Padrone delle Ferriere* e nell'*Odette* seppero meritamente farsi applaudire. La signora Casilini, una giovine e simpatica attrice, si acquistò subito le simpatie del pubblico: recita bene, con sentimento, ha una viva e spiccata intelligenza artistica, che si presta all'interpretazione di parti di diverso carattere. Diede prova della sua valentia la prima sera sostenendo la parte di *Clara* nel *Padrone delle Ferriere*, parte da prima attrice, e sostenendo la seconda sera con eguale, se non maggiore bravura, la parte di *Berangere*, parte di prima attrice giovine.

Gli applausi di cui le fu largo il pubblico, devono aver dimostrato all'egregia artista, quanto sia stata giustamente apprezzata. E così dicasi pure della signora Paladini un'attrice valente che diede un grande risalto alla parte di *Odette*, sì da meritarsi di essere parecchie volte chiamata al proscenio. Bene pure assai le signore Rodella, una simpatica conoscenza del pubblico acquese, Chioldi e Verignani.

Degli attori, accenneremo al sig. Zaccone, primo attore, artista coscienzioso, intelligente, che rende, come meglio non si potrebbe desiderare le parti a lui affidate, al sig. Leigh, degnissimo sempre del nome che porta, brillante corretto ed elegante, ed al sig. Piacentini.

Questa sera, la compagnia ci dà la prima delle promesse novità, *Pesci Dorati*, una commedia brillante ridotta dal tedesco, che piacque molto in tutti i teatri ove venne rappresentata. Non facciamo soffiotti, la compagnia drammatica del Politeama è assai buona, farebbe un torto a se stesso il pubblico se non accorresse numeroso al teatro.

Il caldo finalmente si è fatto sentire a cominciare dal 31 maggio (notiamo la data che ne vale la spesa).

Ci siamo affrettati troppo a dare la novità: il fresco è tornato, e per giunta con un po' di pioggia ed un ventaccio, che giovedì pareva volesse scoperciare le case; del resto speriamo che tutto questo non sia che un capriccio passeggero del tempo e che tornerà il caldo sole di giugno di cui le campagne hanno proprio bisogno.